

PANORAMA**CREDITO****In banca su appuntamento
Fabi monitora la sicurezza**

In banca torna l'appuntamento. Il gruppo Intesa Sanpaolo, Ubi ed Mps sono solo alcuni esempi di istituti dove alla clientela è arrivata l'indicazione di andare in filiale su appuntamento. In UniCredit è consigliatissimo, dicono dall'istituto. Sono i primi segnali che nelle banche c'è un'attenzione crescente per prevenire il diffondersi della pandemia e assicurare la continuità di un servizio ritenuto essenziale anche dall'ultimo Dpcm. I protocolli tra Abi e i sindacati (Fabi, First, Fisac, Uilca, Unisin) che si sono via via succeduti da marzo in poi hanno previsto la presenza di dispositivi di protezione, dalle mascherine, ai gel disinfettanti, fino alle barriere in plexiglass. Dopo aver ricevuto decine di segnalazioni il primo sindacato dei bancari, **la Fabi**, guidata da **Lando Maria Sileoni**, ha avviato un monitoraggio a tappeto sulle 25mila agenzie per verificare che quanto previsto dai protocolli sindacali siglati con Abi in

materia di salute e sicurezza, in questa fase pandemica, sia rispettato e che le misure di protezione dei lavoratori e della clientela siano adeguate. Il monitoraggio riguarderà anche i livelli di pulizia e igienizzazione dei locali di lavoro e l'eventuale, necessaria sanificazione successiva a casi di positività al Covid. «Raccoglieremo le segnalazioni in un database, invieremo le informazioni sia all'Abi sia ai gruppi bancari, con la massima priorità ai casi più gravi. Vista la situazione critica della pandemia, con i dati in continuo peggioramento, siamo pronti, assieme a tutte le organizzazioni

sindacali, a sederci di nuovo al tavolo con Abi per stabilire nuove importanti misure a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori oltre che dei clienti», spiega **Sileoni**.

Gli istituti confermano che «in questa fase di peggioramento della curva dei contagi – sottolinea Salvatore Poloni, presidente del Casl di Abi - le banche continuano a prestare la massima attenzione alla salute delle persone, clientela e lavoratrici e lavoratori, nell'erogazione dei servizi bancari che anche il recente DPCM 24 ottobre 2020 prevede che restino garantiti». Fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, prosegue Poloni «Abi e i sindacati hanno condiviso tempo per tempo, con specifici Protocolli, le misure di prevenzione e sicurezza per l'imprescindibile tutela delle lavoratrici, dei lavoratori e della clientela. La loro piena applicazione garantisce che la prosecuzione dei servizi bancari si realizzi nelle massime condizioni di protezione per le persone che lavorano in banca, il cui impegno e senso di responsabilità ha consentito e consente di fornire all'economia e alle famiglie il sostegno necessario in questa difficile situazione».

— **Cristina Casadei**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25**LE AGENZIE**

La **Fabi** monitorerà le 25mila agenzie bancarie per verificare che i dispositivi di protezione (tra cui mascherine, gel e plexiglass) siano adeguati

